

# Rassegna del 06/07/2015

NESSUNA SEZIONE

06/07/2015 Stampa Piemonte e Valle d'Aosta 44 Weekend di trattative per scongiurare la messa in liquidazione dell'aeroporto P.S.

1

1

**CUNEO, GIOVEDÌ ASSEMBLEA DEI SOCI**

## Weekend di trattative per scongiurare la messa in liquidazione dell'aeroporto

Una settimana difficile, sicuramente determinante. Giovedì l'assemblea degli azionisti dell'aeroporto di Levaldigi - socio di riferimento la Camera di commercio di Cuneo - riprenderà la seduta sospesa sei giorni fa, per arrivare a una decisione. Se, cioè, approvare il bilancio e ricapitalizzare la struttura oppure arrendersi alla messa in liquidazione. Il «rosso» del 2014 è di un milione 300 mila euro, ma 550 mila sarebbero «sufficienti a porre le basi per un nuovo piano industriale».

Lo sostiene il presidente dell'ente camerale e di Unioncamere nazionale, Ferruccio Dardanello, che nel weekend

ha continuato incontri e telefonate, per cercare una soluzione che non segni la parola «fine» alla storia dello scalo cuneese.

«Sarebbe davvero assurdo che accadesse ora - sottolinea -, che c'è un buon numero di passeggeri, siamo inseriti fra i 29 aeroporti d'interesse nazionale e, soprattutto, abbiamo la concessione ventennale». E aggiunge: «Le infrastrutture sono elementi indispensabili per lo sviluppo economico, nel quale la nostra terra dà grandi segnali e numeri positivi, frutto di una storia imprenditoriale costruita negli anni da soli. Se abbiamo queste ambizioni, perché chiudere? La pista di Levaldigi è l'unico collegamen-



Dardanello nell'aeroporto

to che abbiamo con il resto del mondo, visto che siamo senza super autostrade, le nostre ferrovie sono del 1800 e non abbiamo linee né ad alta, né a media, né a bassa velocità».

La scorsa settimana le forze produttive e associazioni di categoria (dalla Cna agli albergatori, da Confcommercio a Conitours) hanno manifestato il sostegno allo scalo, rimarcando l'importanza di mantenerlo attivo ed efficiente. Il presidente di Confindustria, Franco Biraighi, ha lanciato un appello agli associati: «Se qualcuno vorrà seguire l'esempio di Amilcare Merlo, l'unico imprenditore disposto a esporsi personalmente, lo dica. Valuteremo i numeri, per capire se anche Confindustria dovrà esserci».

Oggi Dardanello dovrebbe avere un incontro «importante». E trarre, entro giovedì, le conclusioni. «Mi colpisce - conclude con amarezza - il silenzio assordante della politica». [P. S.]

